



*Servizio attività e rapporti istituzionali  
Studi e ricerche*

## Le tribù politiche in Europa. Esplorando le varie opinioni in alcuni paesi dell'Unione Europea

[Chatham House](#) e [Kantar Public](#) tra il mese di dicembre 2016 e gennaio 2017 hanno svolto un'indagine sulle opinioni politiche e sociali intorno all'Unione Europea tra campioni rappresentativi di cittadini in Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Italia, Polonia Spagna, Regno Unito e Ungheria (in totale 10.195 persone). Sono stati così individuati sei gruppi prevalenti, chiamate dai ricercatori “tribù politiche”, portatrici di determinati atteggiamenti e sentimenti verso l'Unione Europea. Il rapporto di ricerca [Europe's Political Tribes](#) (uscito nel dicembre del 2017) è interessante anche per interpretare il futuro comportamento elettorale dei cittadini europei.

La tribù più numerosa è costituita dagli **Europei esitanti**. Sono incerti su molte questioni e non sono pienamente convinti dei meriti dell'Unione Europea. Hanno la tendenza ad essere apatici verso la politica, preoccupati dall'immigrazione e ad anteporre la sovranità nazionale ad una più profonda integrazione nell'Unione Europea.

Gli **Europei soddisfatti** sono ottimisti e favorevoli all'Unione Europea. Sono prevalentemente giovani e socialmente progressisti e sentono di trarre benefici dall'Unione Europea, ma preferiscono lo status quo ad un'ulteriore integrazione.

Gli **Anti Unione Europea** sono arrabbiati verso la politica e l'Unione Europea. Percepiscono meno di tutti i benefici derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea e la considerano non democratica.

I **Filoeuropei frustrati** vogliono un'Unione Europea più integrata e guidata da valori progressisti. Sono favorevoli all'idea che gli stati più ricchi aiutino quelli più poveri, ma hanno posizioni diversificate sull'immigrazione rispetto ad altri gruppi filoeuropei.

I **Ribelli anti austerità** vogliono un'Unione Europea meno rigida, più democratica, guidata dalla solidarietà, con poteri restituiti agli stati membri. Ritengono in prevalenza che gli stati più ricchi debbano aiutare quelli più poveri e che ogni Stato debba accettare la giusta quota di rifugiati.

I **Federalisti** sono la tribù meno numerosa. Sono favorevoli all'idea degli “Stati Uniti d'Europa”, sentono di aver tratto benefici dall'Unione Europea e sono il gruppo più favorevole all'immigrazione. Rispetto agli altri gruppi tendono ad essere i più ricchi, i più anziani e con le reti sociali più estese e diversificate.

## I risultati dell'indagine

I ricercatori hanno assegnato un nome ad ognuna delle sei classi o “tribù” politiche in base ai loro profili attitudinali. In ordine di grandezza, dalla più grande alla più piccola, esse sono:

- Europei esitanti (36% del campione)
- Europei soddisfatti (23%)
- Anti Unione Europea (14%)
- Filoeuropei frustrati (9%)
- Ribelli anti austerità (9%)
- Federalisti (8%)

Queste tribù differiscono l'una dall'altra per le caratteristiche sociali e demografiche dei loro membri e per le loro opinioni su una vasta gamma di questioni, compresa l'integrazione europea, l'immigrazione e la risposta politica.

### 1. Europei esitanti

Gli Europei esitanti hanno una posizione intermedia su molte questioni. Tendono ad essere moderatamente soddisfatti della loro vita, sentono di avere un qualche controllo sulla loro situazione ed hanno esperienze medie di sofferenze sociali. Tendono ad essere al centro ed alla destra dello spettro politico. Le persone di questo gruppo sono preoccupate dall'immigrazione – infatti, gli Europei esitanti sono tra le tribù più pessimiste quando si arriva a questa questione.

Sebbene tendano ad essere fieri di essere europei, non sono pienamente convinti dei meriti dell'UE. Tendono ad anteporre la sovranità nazionale all'integrazione europea: la maggior parte di loro vuole che più poteri ritornino allo stato nazionale. Sono più inclini di altri ad essere apatici verso la politica e a sentirsi indifferenti riguardo all'UE.

Il 36% del campione è vicinissimo a questo profilo attitudinale, facendo degli Europei esitanti la più numerosa delle sei tribù. I suoi membri si distribuiscono in modo relativamente uniforme tra le varie fasce di età ed è più probabile che siano donne. Infatti la presenza femminile è più alta in questa tribù (57%) rispetto a tutte le altre. Gli Europei esitanti tendono ad avere redditi bassi o modesti, mentre le loro reti di amici, che svolgono lavori diversi, sono più limitate e meno fitte di quelle di altre tribù. I membri di questa tribù tendono ad essere diffusi in tutta l'Europa, sebbene siano presenti prevalentemente nell'Europa Centrale ed Orientale.

### 2. Europei soddisfatti

Gli Europei soddisfatti sono i più giovani e filoeuropei. Sono la seconda tribù per dimensione, essendo il 23% del campione. Tendono ad essere felici della loro vita e sentono di avere un grande controllo su ciò che accade intorno a loro. Ritengono di aver tratto benefici dall'essere nell'UE e sono fieri di essere europei. Su questioni come la crisi dei rifugiati, sono favorevoli ad un sistema di distribuzione delle quote nell'UE, sostenendo l'idea che ogni paese dell'UE debba accettare una quota di rifugiati proporzionale alle sue dimensioni. Tendono più di altri gruppi (secondi solo ai Federalisti) a pensare che l'immigrazione abbia portato effetti positivi. Più di qualsiasi gruppo ritengono che l'equilibrio di poteri fra UE e stati membri sia corretto.

Sono in generale socialmente progressisti: sono quelli più favorevoli al matrimonio tra coppie dello stesso sesso e i più contrari alla pena di morte. Credono anche che tutti gli stati membri dell'UE condividano una simile gamma di valori. Tendono ad avere ampie reti di amici dalle diverse occupazioni, sebbene le loro reti non siano così fitte come quelle di altre due tribù.

Pensano che l'UE sia democratica e lavori per loro. Si considerano bene informati su come opera l'UE e in generale si sentono positivi, felici ed ottimisti circa l'UE e lo status quo. Malgrado ciò, non sono particolarmente favorevoli all'idea di vivere in ipotetici "Stati Uniti d'Europa".

Hanno la più alta probabilità rispetto alle altre tribù di avere fra i 18 – 29 anni ed includono un numero sproporzionatamente alto di studenti. Hanno la tendenza ad essere più femmine che maschi, ad essere andati all'università e a parlare più di una lingua. È poco probabile che abbiano provato sofferenze sociali. Gli Europei soddisfatti sono diffusi in tutta Europa, ma con leggera prevalenza proporzionale nell'Europa Orientale.

### **3. Anti Unione Europea**

Gli Anti Unione Europea sono notevolmente più arrabbiati delle altre tribù per verso la politica e l'UE. Sono quelli che sentono meno di aver tratto benefici personalmente dall'UE, non si sentono fieri di essere europei e meno di tutti gli altri gruppi hanno sentimenti di solidarietà verso i loro vicini dell'Unione Europea. Rappresentano circa il 14% del campione e sono la terza tribù per dimensione. Sentono che l'immigrazione è stata un male per il loro paese. Molti di loro preferirebbero che l'immigrazione venisse fermata del tutto. Sono più sensibili di altri ai rapidi cambiamenti sociali e culturali. Tendono a collocarsi all'ala destra dello spettro politico e questo è riflesso dai loro valori generali. Ad esempio, hanno la più alta tendenza a sostenere la pena di morte e la più bassa a sostenere il matrimonio tra persone dello stesso sesso.

Sentono in modo schiacciante che l'UE non è democratica e vogliono una restituzione di poteri agli stati membri. Quasi tutti in questo gruppo ritengono che l'UE abbia troppo potere. Nei confronti dell'UE tendono a sentirsi arrabbiati, disgustati, impauriti e pessimisti. Sono i meno probabili a sentirsi bene informati circa il funzionamento dell'UE.

Questa tribù è dominata da maschi e i suoi membri tendono ad essere di mezza età. In termini relativi, pochi Anti Unione Europea sono giovani.

Hanno la tendenza ad avere livelli più bassi di istruzione, generalmente istruzione secondaria o meno ed è più probabile che siano lavoratori manuali o autonomi. C'è la più alta probabilità che questi elettori parlino una sola lingua. Molti hanno redditi bassi, sebbene anche un notevole numero di Europei più ricchi figurino in questa tribù. Ciò può essere spiegato dal fatto che i redditi non sono generalmente così importanti come fattore di influenza sul comportamento elettorale rispetto ad altri fattori, come i valori e la mentalità personale. Gli Anti Unione Europea hanno la maggiore probabilità di vivere nel Nord Europa – in paesi come il Regno Unito, l'Austria, la Francia o il Belgio – e sono spesso amici di persone che svolgono lavori poco qualificati.

### **4. Filoeuropei frustrati**

I Filoeuropei frustrati sono positivi riguardo all'integrazione europea, ma scontenti dello status quo. Vogliono un'UE che sia trainata da valori progressisti, ma non sentono che questo sia il caso al momento. Tendono a pensare che dovrebbero essere trasferiti più poteri all'UE, ma molti tra loro non

sentono attualmente i benefici di essere membri dell'UE. La maggior parte di essi sente che l'UE è solo moderatamente democratica. Tendono ad essere di sinistra. Sostengono in generale un approccio comune europeo alla crisi dei rifugiati e sono favorevoli all'idea che gli stati membri più ricchi aiutino quelli più poveri. Hanno posizioni più diversificate verso l'immigrazione rispetto alle altre tribù filoeuropee. Questo gruppo ha sentimenti misti rispetto all'UE, che combinano pessimismo, orgoglio ed indifferenza.

Il 9% del campione appartiene a questa tribù, rendendola la quarta per dimensioni. I Filoeuropei frustrati sono in lieve maggioranza più maschi (51%) che femmine (49%). Sono ugualmente distribuiti lungo le varie fasce di età, tendono ad avere redditi medi e a fare lavori non manuali. Provengono prevalentemente dalla Francia, dal Belgio o dall'Italia ed hanno amici tra operai e lavoratori della classe media inferiore.

## 5. Ribelli anti austerità

I Ribelli anti austerità sono insoddisfatti della politica e dell'UE. Hanno la tendenza a percepire l'UE come non democratica e quasi nessuno in questa tribù sente di aver tratto benefici dall'UE. La maggior parte non è orgogliosa di essere europea e vuole che dei poteri siano restituiti dall'UE agli stati membri. Hanno la tendenza a ritenere che gli stati membri più ricchi debbano aiutare quelli più poveri. Sono fortemente favorevoli all'idea che ogni Stato accetti una quota equa di rifugiati. Tendono ad essere al centro o a sinistra dello spettro politico. Il 9% del campione appartiene a questa tribù.

Vogliono vedere un'UE guidata da un maggior senso di equità e solidarietà. Si sentono arrabbiati, disgustati, timorosi e pessimisti riguardo all'UE; non pensano che nuovi paesi debbano poter entrare in futuro nell'UE.

Sono prevalentemente di mezza età e vivono prevalentemente in città piuttosto che in aree rurali. Rispetto ai membri degli altri gruppi è più probabile che siano disoccupati e che abbiano provato sofferenze sociali. Tendono ad abitare in modo fortemente prevalente in paesi dell'Europa meridionale, in particolare Grecia e Italia. Hanno ampie reti sociali, con amici che svolgono varie attività.

## 6. I Federalisti

I Federalisti sono il gruppo più filoeuropeo ed anche il più ricco. Sentono maggiormente di aver tratto benefici dall'UE e si sentono molto soddisfatti delle loro vite. Questo gruppo è il più positivo verso l'immigrazione. Vogliono un'UE più profondamente integrata ed appoggiano l'eventuale creazione degli "Stati Uniti d'Europa". I membri di questa tribù sono distribuiti lungo tutto lo spettro politico. Si sentono soddisfatti e fiduciosi nei confronti dell'UE. Sono l'8% del campione, sono quindi il gruppo più piccolo.

In proporzione hanno la più grande presenza maschile e di anziani. Hanno tra tutti i gruppi la più alta percentuale di laureati e di amici di altri paesi. Le loro reti sociali sono ampie e fitte (comprendendo amici di tutte le professioni e occupazioni) Sono diffusi in tutto il continente, ma è più probabile che vivano in Europa meridionale. Questa tribù è fortemente fedele all'idea di un'UE sempre più unita.